



COMUNICATO STAMPA

La sostenibilità del digitale come strumento di crescita delle organizzazioni associate a Torino Social Impact

Nel primo giorno di eventi a Terra Madre, ecco i risultati della prima survey Sloweb sui 446 partner di Torino Social Impact: presidiata la protezione dei dati, quasi assente la misura dell'impatto ambientale del digitale.

I dati completi saranno presentati domani 25 settembre al Cinema Centrale di Torino.

Torino, 24 settembre 2026

Si è chiusa la prima rilevazione sulla sostenibilità digitale delle 446 organizzazioni aderenti a **Torino Social Impact** (imprese for profit, b-corp, associazioni, enti del terzo settore, ordini professionali) promossa da **Sloweb APS** (www.sloweb.org) insieme alla piattaforma torinese (www.torinosocialimpact.it).

Si tratta più di un "carotaggio" che non un censimento, in quanto ha risposto la parte più sensibile e più volenterosa della rete, e i risultati vanno letti come il limite superiore di quello che i partner sanno fare oggi.

Le organizzazioni presidiano quello che le norme impongono e quasi nulla di quello che nessuno le obbliga a fare. Sull'area della **protezione dei dati e della sicurezza**, dove agiscono il regolamento europeo sulla privacy e il timore di perdere gli archivi, il campione raccoglie il 62% del punteggio disponibile. Sull'**ambiente** si ferma al 20% e sul **governo interno della sostenibilità digitale** al 26%. Una **politica di Green IT**, cioè le regole che un'organizzazione si dà per ridurre il consumo di energia e i rifiuti elettronici del proprio digitale, l'hanno indicata soltanto due organizzazioni sul totale. C'è molta strada ancora da fare per misurare l'impatto ambientale del digitale.

Il 26 agosto scorso il **Dipartimento di Stato americano** ha designato come organizzazione terroristica il **collettivo italiano Autistici/Inventati**, che dal 2001 fornisce caselle di posta e spazi

web ad associazioni e gruppi politici; nel giro di pochi giorni i servizi sono diventati irraggiungibili e le associazioni che vi si appoggiavano, estranee al provvedimento, si sono trovate senza indirizzo di posta e senza l'archivio delle proprie comunicazioni. Sapere dove stanno i dati di un'organizzazione, chi li ospita e sotto quale legge, è la differenza fra spostarli in una settimana e perderli: **è la ragione per cui la sostenibilità digitale riguarda la capacità di intervento di chi opera nel sociale, e non solo la sua rendicontazione.**

«L'ambiente, il sociale e la governance, nel bilancio di un'organizzazione, passano ormai tutti dal suo digitale – commentano **Maurizio Bulgarini** e **Pietro Jarre**, rispettivamente presidente e founder di Sloweb –. Una organizzazione che misura l'impronta ambientale del proprio sito e che sa in quali server stanno i dati delle persone che assiste rendiconta un impatto e insieme si rende più difficile da spegnere: la consapevolezza si traduce in autonomia, e l'autonomia in capacità di intervento»

I risultati aggregati della survey saranno presentati alle organizzazioni che hanno partecipato domani venerdì 25 settembre al Cinema Centrale di Torino alle 9,30.

Terra Madre è la prima occasione pubblica di impegno comune di Slow Food e Sloweb che hanno sottoscritto in questi giorni **un protocollo d'intesa per promuovere uno stile di vita, sobrio, pulito e giusto oltre che nel cibo anche nel digitale.**

Sloweb e Torino Social Impact metteranno a disposizione dei partner gli strumenti che una singola associazione fatica a crearsi da sola: un modello di politica interna da adattare, l'elenco delle domande da fare a chi ospita i dati, una restituzione che dica a ciascuno dove è posizionato rispetto agli altri.

Contatti Stampa | Sloweb | +39 348 45 00 373